

La costruzione israeliana dimostra un'occupazione a "lungo termine" del confine tra Gaza e l'Egitto

[infopal.it/la-costruzione-israeliana-dimostra-unoccupazione-a-lungo-termine-del-confine-tra-gaza-e-legitto](https://www.infopal.it/la-costruzione-israeliana-dimostra-unoccupazione-a-lungo-termine-del-confine-tra-gaza-e-legitto)

23 luglio 2024

video: <https://www.infopal.it/wp-content/uploads/2024/07/2024-07-23-12.35.31.mp4>



Gaza – The Cradle. L'esercito israeliano sta costruendo nuove infrastrutture vicino alla città di Rafah, al confine tra Gaza ed Egitto, per sostenere la presenza a lungo termine delle truppe israeliane, ha riferito il 21 luglio il *Guardian*, a dimostrazione che la guerra, che dura ormai da nove mesi, non è affatto vicina alla fine.

Il quotidiano britannico ha riferito che le immagini satellitari e i video sui social media caricati dai soldati israeliani di stanza nei dintorni di Rafah mostrano che le strade sono state allargate per i veicoli blindati e che sono state erette torri di guardia per le truppe israeliane per osservare il Corridoio di Filadelfia, che si estende lungo il confine tra Gaza ed Egitto.

Secondo un accordo di pace del 1979 tra Israele ed Egitto, le truppe israeliane non possono accedere al corridoio. Ma le forze israeliane hanno preso il controllo del corridoio e del valico di frontiera di Rafah, un'ancora di salvezza per i palestinesi di Gaza, all'inizio di maggio.

Il valico di Rafah è ora chiuso dopo essere stato distrutto, consentendo a Israele di impedire agli aiuti umanitari per i palestinesi affamati di entrare nella Striscia e ai palestinesi feriti di evacuare verso il mondo esterno per ricevere cure salvavita.

Il *Guardian* osserva che i video caricati dai soldati mostrano attrezzature da costruzione e bulldozer israeliani "circondati da una distruzione totale, compresi edifici rasi al suolo nella città un tempo vivace".

"È quasi una guerra perenne", ha dichiarato Nadav Weiman, responsabile di *Breaking the Silence*, un'organizzazione di veterani israeliani che critica le politiche dello Stato e dell'esercito.

Le forze israeliane hanno anche costruito una nuova strada tra Rafah e il valico di Kerem Shalom (Karm Abu Salaam), dove si incontrano i confini tra Egitto, Israele e Gaza.

Un'immagine satellitare mostra come siano stati rimossi edifici e gruppi di tende vicino al confine egiziano. Un ampio spazio è stato liberato accanto al Corridoio di Filadelfia e la strada che lo costeggia è stata allargata.

L'attività di costruzione dell'esercito israeliano al confine tra Gaza ed Egitto si riflette nel corridoio di Netzarim, che taglia in due la Striscia e separa la città di Gaza a nord dalle città di Rafah e Khan Yunis a sud. Il controllo di Netzarim permette a Israele di impedire ai

palestinesi sfollati che si rifugiano nelle tende a sud di tornare alle loro case e terre distrutte a nord.

Israele ha anche demolito ampie porzioni di terra al confine tra Gaza e Israele per creare una zona cuscinetto che occupa il 26% del territorio di Gaza.

Quando il *Guardian* ha chiesto se le truppe israeliane continueranno a occupare il Corridoio Filadelfia a lungo termine, l'esercito israeliano ha risposto che "non commenta i piani operativi".

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che ha ripetutamente sabotato i negoziati per il cessate il fuoco con Hamas, ha fatto una visita altamente simbolica al valico di Rafah, nei giorni scorsi. Ha ispezionato un punto di osservazione del Corridoio Filadelfia poco prima di volare a Washington per parlare al Congresso degli Stati Uniti e incontrare il presidente Joe Biden.

Durante la visita Netanyahu ha dichiarato ai soldati in servizio: "La consapevolezza che il nostro possesso del Corridoio Filadelfia e del valico di Rafah è essenziale si è rafforzata".

Netanyahu ha aggiunto che, durante la sua permanenza a Washington, avrebbe promosso la "giusta causa" di Israele a Gaza e "l'eroismo dei suoi soldati".

I ministri della coalizione di governo di Netanyahu hanno dichiarato esplicitamente che **il loro obiettivo è distruggere Gaza, ripulire etnicamente la Striscia dai suoi 2,3 milioni di abitanti palestinesi autoctoni e annetterla a Israele per costruire delle colonie ebraiche.**

L'ex-colonnello dell'esercito statunitense, Douglas McGregor, ha dichiarato: "Dopo il 7 ottobre, ogni settimana che passava diventava sempre più chiaro che l'obiettivo israeliano non aveva nulla a che fare con la punizione per il 7 ottobre. **Era una campagna per distruggere o uccidere sistematicamente la popolazione di Gaza**".

Traduzione per InfoPal di F.L.